

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3780 del 09/07/2024
Oggetto	Dlgs.387/2003 - Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico denominato "Vignola 2-II salto", localizzato in Località Casella, Comune di Vignola (MO) - Proponente: 3 Hydro Srl
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3928 del 08/07/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno nove LUGLIO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: Dlgs.387/2003 - Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico denominato "Vignola 2-II salto", localizzato in Località Casella, Comune di Vignola (MO) - Proponente: 3 Hydro Srl

In data 23/11/2023, la ditta 3 Hydro Srl ha presentato domanda, acquisita agli atti di ARPAE SAC di Modena con prot. 199303 del 23/11/2023, finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico denominato "Vignola 2-II salto", localizzato in Località Casella, Comune di Vignola (MO), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

La Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ha assegnato le funzioni amministrative in materia di Autorizzazioni energetiche all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), con decorrenza dal 01/01/2016.

Ai fini del presente atto si fa riferimento alla seguente normativa:

- L. 07/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.Lgs. 29/12/2003, n.387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- D.Lgs. 03/03/2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- D.Lgs. 199/2021 "Attuazione della direttiva 2018/2001/UE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- D.M. Sviluppo Economico 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- Delibera ARG/elt 99/08 e s.m.i. "Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)";
- Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 51 del 26/07/2011 "Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica".

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico sul fiume Panaro di potenza nominale 283 kW costituito da una turbina a coclea posta lungo lo scarico della centrale idroelettrica esistente in località Casella nel Comune di Vignola.

L'avvio del procedimento è coinciso con la presentazione dell'istanza, completa degli elementi essenziali individuati dal DM 10/09/2010, avvenuta il giorno 23/11/2023.

Il pagamento delle spese istruttorie in materia di Procedimento Unico è stato effettuato per un importo pari a € 520,00 in conformità con quanto previsto dal tariffario ARPAE, contestualmente alla presentazione dell'istanza.

Ai sensi della L. 241/1990, l'avvio del procedimento unico è stato comunicato al proponente ed ai componenti della Conferenza di Servizi con nota prot. n. 200360 del 24/11/2023.

Al fine di espletare le procedure di pubblicizzazione previste dalla normativa relativamente al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche (R.R. 41/2001), l'avviso di deposito è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) del giorno 06/12/2023.

Entro il termine previsto, non sono pervenute osservazioni scritte in merito al progetto.

La Conferenza di Servizi è stata indetta in forma simultanea e in modalità sincrona di cui all'art. 14 ter della Legge 241/90, al fine di acquisire le seguenti autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati:

AUTORIZZAZIONI/PARERI/NULLA OSTA	ENTE COMPETENTE
Autorizzazione Unica per impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (D.Lgs. 387/2003)	A.R.P.A.E. (SAC)
Concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico (R.R.41/2001)	A.R.P.A.E. (Direzione Tecnica)
Nulla osta idraulico (R.D. 523/1904)	Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
Pareri sulla Concessione di derivazione di acque pubbliche (R.R. 41/2001)	Regione Emilia-Romagna Provincia di Modena
Pareri e nulla osta di competenza in merito all'impianto di connessione alla rete elettrica	Comune di Vignola A.R.P.A.E. (APA) A.U.S.L. Modena Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Modena Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara Comando Militare Esercito Emilia Romagna Comando Marittimo Nord Aeronautica Militare - Comando 1° Regione Aerea
Attestazione di conformità dell'impianto di connessione alla rete elettrica	Inrete Distribuzione Energia Spa
Autorizzazione Paesaggistica (D.lgs. 42/2004)	Comune di Vignola Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Parere in materia di tutela dei beni archeologici (Dlgs.42/2004, D.Lgs. 50/2016)	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Titolo edilizio (L.R. 15/13)	Comune di Vignola
Parere in materia sismica	Unione Terre di Castelli - Servizio Sismica
Piano Utilizzo delle terre e rocce da scavo (DPR 120/2017)	A.R.P.A.E. (APA)
Parere in materia fiscale	Agenzia delle Dogane Modena

La Conferenza di Servizi è stata costituita dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti:

- ARPAE

- Regione Emilia-Romagna
- Provincia di Modena
- Comune di Vignola
- Unione Terre di Castelli
- AUSL Modena
- Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
- Comando Militare Esercito Emilia Romagna
- Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno
- Aeronautica Militare - Comando 1° Regione Aerea
- Agenzia delle Dogane Modena

È stato invitato a partecipare alla Conferenza anche il gestore di pubblici servizi Inrete Distribuzione Energia Spa.

Nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 14-ter della L. 241/90, le valutazioni inerenti il progetto sono svolte nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria, all'interno della quale ogni amministrazione convocata si esprime su tutte le decisioni di propria competenza, nell'ambito dell'Autorizzazione unica energetica di cui all'art.12 del Dlgs.387/2003.

La Conferenza di Servizi si è insediata il giorno 13/12/2023.

Su indicazione dei componenti della Conferenza di Servizi, ARPAE SAC di Modena ha inviato alla società proponente la richiesta di integrazioni con nota prot. n. 1252 del 05/01/2024.

La Conferenza di Servizi si è riunita nuovamente il 01/07/2024, in modalità telematica per concludere i propri lavori, a seguito della trasmissione delle integrazioni richieste (acquisite agli atti con 69358-69363 del 15/04/2024, prot. 75989 del 24/04/2024 e prot. 111315, 111509 e 111519 del 17/06/2024).

Le valutazioni della Conferenza di Servizi sono riportate nel documento istruttorio denominato "*Esito dei Lavori della Conferenza di Servizi*", licenziato in data 01/07/2024 dai componenti della Conferenza ed allegato alla presente autorizzazione a costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Ai fini del procedimento unico di autorizzazione, sono stati presi in considerazione gli elaborati progettuali presentati da novembre 2023 ad giugno 2024, elencati al paragrafo 1.9 ELABORATI PROGETTUALI del documento "*Esito dei Lavori della Conferenza di Servizi*".

Durante lo svolgimento dei lavori della Conferenza dei Servizi, sono pervenute le seguenti determinazioni di competenza in merito al progetto:

- Unione Terre di Castelli, parere non necessario, prot. 047967 del 07/12/2023
- Comando Marittimo Nord, nulla osta prot. 0038338 del 11/12/2023
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, parere prot. 0034479-P del 12/12/2023 e 0013876-P del 02/05/2024
- Comando Militare Esercito Emilia Romagna, nulla osta prot. M_D AEF374D REG2024 0009754 del 17-04-2024
- Agenzia delle Dogane, nulla osta prot.12496 del 24/04/2024
- Comune di Vignola, parere relativo alla conformità urbanistica, edilizia (confermato con nota prot. 25678/2024 del 24/06/2024) e autorizzazione paesaggistica, prot. 17806 del 03/05/2024 (Allegato C)
- Arpae - APA Modena, contributo istruttorio prot. 82929 del 07/05/2024

- Agenzia Regionale Sicurezza territoriale e Protezione Civile, parere prot. 43336.U. del 01/07/2024

I rappresentanti dei seguenti enti e gestori:

- ARPAE
- Inrete Distribuzione Energia Spa

hanno partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza del 01/07/2024.

Non sono stati espressi dissensi, né in sede di Conferenza, né attraverso altre modalità.

Ai sensi del comma 7 dell'art. 14-ter della L. 241/90, è stato acquisito l'assenso senza condizioni degli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi che non hanno reso le proprie determinazioni relative alla decisione finale.

Pertanto, nell'ambito della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti tutti i pareri ed i nulla osta necessari all'approvazione dell'impianto, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003, e sono state individuate delle prescrizioni.

In data 05/07/2024, ARPAE Servizio Gestione Demanio Idrico ha rilasciato la determina n. DET-AMB-2024-3746 del 05/07/2024 di concessione di derivazione idrica e occupazione di aree demaniali, allegata alla presente autorizzazione a costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato B).

Sulla base dei suddetti pareri e delle valutazioni conclusive della Conferenza dei servizi, a cui si rimanda (Allegato A), il progetto è approvato e si rilascia col presente atto l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art 12 del D.Lgs. 387/2003, alle condizioni di seguito riportate ed alle specifiche prescrizioni esplicitate nell'Appendice dell'Allegato A e riportate al successivo punto 4 della presente determina.

Si da atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/03 e del D.M. 10/09/2010, il soggetto titolare dell'autorizzazione è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi, a seguito della dismissione dell'impianto, in conformità con quanto descritto negli elaborati progettuali.

Si precisa che l'impianto di allacciamento alla rete elettrica esistente sarà realizzato dalla società proponente, mentre sarà collaudato e messo in esercizio da Inrete Distribuzione Energia Spa ed entrerà a far parte della rete elettrica esistente di proprietà del gestore. Pertanto l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di allacciamento alla rete elettrica esistente è rilasciata a Inrete Distribuzione Energia Spa, in quanto gestore della rete di distribuzione dell'energia elettrica.

Di conseguenza, l'obbligo della dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi non riguarda l'impianto di allacciamento alla rete elettrica esistente, che rimarrà nelle disponibilità del gestore.

Si precisa infine quanto segue.

Il termine per la messa in esercizio dell'impianto è fissato in 12 mesi dalla comunicazione di fine lavori.

Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di segnalare e documentare eventuali ritardi per l'inizio dei lavori e per l'entrata in esercizio dell'impianto dovuti a cause di forza maggiore o non imputabili al titolare dell'autorizzazione e di concordare con l'amministrazione competente un nuovo termine.

Si dovrà comunicare al Comune e ad ARPAE SAC di Modena sia la data di inizio lavori che la data di ultimazione.

In merito alla Comunicazione Antimafia, non avendo ottenuto riscontro tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia, si è proceduto all'acquisizione

dell'autocertificazione di cui all'art. 89 del D. Lgs. 159/2011 da parte dei soggetti titolari di cariche di 3 Hydro Srl, di cui all'art.85 del medesimo decreto.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Manzieri, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena.

Dato atto che:

- con la DDG 130/2021 è stato approvato l'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- con la DGR n. 2291/2021 è stato approvato l'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- con DDG 94/2023 è stata approvata la Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 140/2022. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna.

Richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 26/2024 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il quinquennio 2024-29;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 163 del 22/12/2022 di conferimento ad interim alla dott.ssa Valentina Beltrame degli incarichi dirigenziali di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena e di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- la Determinazione n. 373/2024 di conferimento alla dott.ssa Anna Maria Manzieri dell'incarico dirigenziale presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;
- la nota prot. n. 102685 del 04/06/2024 di conferimento ad interim dell'incarico di funzione attinente alle Autorizzazioni Complesse ed Energia e alle procedure di Bonifica dei Siti Contaminati;

Reso noto che:

- come previsto dalla Determinazione del Direttore Generale D.D.G. n.100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Responsabile di Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- le informazioni di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt.12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP).

Per tutto quanto precede, su proposta del Responsabile del Procedimento,

la Dirigente determina

1. di **approvare il verbale** "Esito dei Lavori della Conferenza di Servizi" (Allegato A) riferito alla seduta del giorno 01/07/2024, quale determinazione conclusiva positiva della Conferenza di Servizi;
2. di **autorizzare**, per gli effetti del punto precedente, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/03, la 3 Hydro Srl, con sede legale in Via San Prospero n.4, Comune di Milano (MI), a realizzare ed esercire il progetto dell'impianto idroelettrico denominato "Vignola 2-II salto", localizzato in Località Casella, Comune di Vignola, in conformità con le proposte progettuali presentate negli elaborati elencati al paragrafo 1.9 dell'Allegato A;

3. di stabilire che **devono essere rispettate le prescrizioni** individuate nell'Appendice del documento "*Esito dei Lavori della Conferenza di Servizi*" (Allegato A), di seguito elencate:

Edilizia - Sismica

- Pr.1. Si prende atto che la nuova cabina elettrica viene realizzata entro la fascia di rispetto di 10 ml. dai percorsi ciclabili ai sensi all'art. 90 delle N.T.A. del P.R.G., si richiede pertanto giustificazione a tale posizionamento in sede di progetto esecutivo.
- Pr.2. La documentazione ai sensi della L.R. 19/2008 dovrà comunque essere presentata prima dell'inizio dei lavori delle opere in oggetto. Si sottolinea che tale documentazione dovrà essere riferita non soltanto alle opere oggetto di denuncia di deposito sismico/autorizzazione sismica ma anche alle opere qualificabili come interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (IPRiPI di cui alla D.G.R. 2272/2016).
- Pr.3. Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere comunicati il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori e del direttore dei lavori strutturale e architettonico. Dovrà inoltre essere prodotta la dichiarazione antimafia ai sensi del D.Lgs. 159/2011.
- Pr.4. In generale eventuali varianti al progetto approvato dovranno essere sottoposte alle valutazioni necessarie ai sensi dell'art. 14bis della L.R. 23/2004 e ss. mm. ii.

Autorizzazione paesaggistica

- Pr.5. la recinzione, nella sua interezza, sia realizzata in pali e rete di colore verde con interposta siepe mista costituita da essenze autoctone come previste dal Regolamento Comunale del Verde pubblico e privato, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 44 del vigente Regolamento Edilizio;
- Pr.6. le mitigazioni arboree previste dalla proposta progettuale (e_10_mitigazioni ambientali) risultano coerenti fatta salva la verifica della continuità con le specie già esistenti nell'area e con la prescrizione che pioppi e salici siano previsti solo di genere maschile al fine di limitare la produzione di amenti lanosi;
- Pr.7. per i manufatti di nuova realizzazione (sia la cabina elettrica che il locale generatore) si prescrive un rivestimento in listelli di legno di larice, a corsa orizzontale, con un motivo vuoto/pieno su fondo grigio opaco (indicativamente RAL 7044) che ricopra l'intera struttura, comprese controporte a filo, nel medesimo materiale, per un effetto completamente integrato;
- Pr.8. tutti i rivestimenti delle pareti di contenimento, solette ed altre opere in c.a. dovranno essere realizzati in pietra naturale (sasso di fiume) in modo da inserirsi correttamente nel contesto di intervento;
- Pr.9. le piantumazioni intorno alla struttura della cabina siano integrate limitandone, quanto possibile, la visibilità dal percorso natura pur nella necessità di mantenerne libera l'accessibilità;
- Pr.10. qualsiasi nuova pavimentazione esterna in progetto, quando non semplicemente inerbita, dovrà essere prevista in materiale naturale e con indice di permeabilità del 100%;
- Pr.11. si suggerisce che l'area lungo il lato del percorso natura, ad oggi previsto privo di alberature (si veda tavola e_10_mitigazioni ambientali) sia piantumato con le medesime essenze previste nel tratto precedente a mitigazione dell'impianto, prevedendo impianto a filare con passo maggiormente diradato, in modo da coniugarsi con le necessità espresse dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- Pr.12. Per tutte le opere previste, tenendo in debito conto delle precedenti prescrizioni, si privilegino materiali e cromie tradizionali, in armonia con il contesto paesaggistico;
- Pr.13. Benché si sia integrata la documentazione con alcune viste-rendering, si ribadisce la necessità di approfondire a una scala esecutiva il progetto del verde, per la mitigazione dell'impianto idroelettrico in progetto, prevedendo l'utilizzo di essenze, di distribuzioni planimetriche, disegni finalizzati a restituire un'immagine tipica del paesaggio tradizionale. Si faccia riferimento, per gli scenari e le visuali, a una scala paesaggistica e territoriale. Le nuove alberature dovranno essere esemplari già sviluppati di almeno quattro anni e disposte su più file sfalsate, posizionate con andamento non regolare.

Tutela archeologica

- Pr.14. Tutti gli interventi di modifica dell'assetto del sottosuolo, in aree non già impegnate da manufatti esistenti, dovranno essere sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera.
- Pr.15. Gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista.
- Pr.16. L'assistenza archeologica potrà essere interrotta solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di stratigrafia sterile, previa tempestiva comunicazione a questo Ufficio.
- Pr.17. Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.
- Pr.18. In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.
- Pr.19. Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori.
- Pr.20. La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.
- Pr.21. Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

Aspetti ambientali

- Pr.22. Al fine di limitare il più possibile la dispersione di polveri legata all'attività di cantiere, per tutto il periodo delle lavorazioni, dovranno essere adottati gli accorgimenti di seguito riportati:
- bagnatura periodica delle superfici destinate al passaggio dei mezzi e soggette alle operazioni di carico/scarico e delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo di materiali, in particolare nei periodi estivi e di caldo-secco al fine di mantenere un grado di umidità tale da limitare l'aerodispersione di particelle durante i transiti di automezzi e la movimentazione del materiale;
 - periodica pulizia delle vie di accesso al cantiere;
 - chiusura dei vani di carico dei mezzi durante i trasporti interni ed in allontanamento del sito;
 - riduzione della velocità di marcia degli automezzi, in particolar modo quando sono in transito su piste non asfaltate;
 - pulizia dei pneumatici dei veicoli in uscita dalle aree di cantiere;
 - utilizzo di mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative più recenti e sottoposti ad una corretta manutenzione.
- Pr.23. Nel caso infine dovessero emergere dei disagi, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con ulteriori misure di mitigazione della polverosità, atte a eliminarli o ridurli.
- Pr.24. Le aree per il deposito di lubrificanti, combustibili ecc. saranno opportunamente confinate. Si chiede di adottare tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali necessari per contenere eventuali sversamenti accidentali di sostanze potenzialmente inquinanti il suolo e le acque. Qualora questi si manifestassero ugualmente, si dovrà provvedere a circoscrivere prontamente la zona interessata, e successivamente recuperare, stoccare e smaltire, nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti, tutto il materiale interessato dalla contaminazione. Dell'evento incidentale dovrà essere data comunicazione tempestiva alle Autorità competenti in materia ambientale.
- Pr.25. Le acque di aggrottaggio che si dovessero eventualmente produrre durante le fasi di scavo potranno essere immesse in alveo solo a seguito di decantazione/filtrazione al fine di evitare l'intorbidimento delle acque fluviali del corpo recettore e nel rispetto di Tabella 3, allegato 5 D.Lgs.152/06.

- Pr.26. Durante la realizzazione dell'opera, almeno una settimana prima, dovrà essere informata la scrivente Agenzia, dell'inizio e della fine delle lavorazioni potenzialmente impattanti sulle acque (superficiali e sotterranee) interessate dalle attività di costruzione, e degli eventuali altri interventi in alveo necessari alla ottimizzazione della derivazione. Tali segnalazioni risultano per ARPAE particolarmente importanti sia nella programmazione delle attività di campionamento dei punti afferenti alle reti gestite dalla scrivente Agenzia, sia perché favoriscono la comprensione di eventuali interferenze registrate nelle stazioni di monitoraggio presenti a valle della sezione in oggetto.
- Pr.27. Si ricorda infine che, come stabilito dalla Delibera di screening, si dovranno attuare le mitigazioni ed i criteri tecnici e gestionali proposti al fine di minimizzare l'impatto acustico; in particolare:
- utilizzo di macchinari conformi alle Direttive Europee in materia di emissioni acustiche ambientali;
 - sfasamento temporale delle lavorazioni rumorose evitando le sovrapposizioni;
 - fermo dei macchinari in occasione di soste prolungate;
 - verifica del rispetto delle manutenzioni dei macchinari;
 - eventuali barriere fonoassorbenti mobili.
- Pr.28. Nel caso dovessero emergere disagi da parte dei residenti rispetto al rumore generato dal cantiere in esame, dovranno essere messi in atto opportuni provvedimenti, quali misure acustiche presso i ricettori interessati ed eventuale predisposizione di mitigazioni acustiche temporanee a protezione dei ricettori stessi.
- Pr.29. Si concorda con la proposta, dettagliata nel documento [RT 08-22], di effettuare delle rilevazioni strumentali presso i ricettori individuati con R1, R2 e R3, al fine di verificare il rispetto dei limiti di immissione assoluta e differenziale: si ribadisce che le misurazioni dovranno essere della durata di 24 ore e dovranno essere condotte entro 120 gg dall'entrata in esercizio a pieno regime dell'impianto, privilegiando, se possibile, situazioni intermedie tra la piena autunnale/invernale e la magra estiva, in modo da avere un livello residuo non troppo elevato e nello stesso tempo un flusso sufficiente di acqua per garantire il funzionamento dell'impianto. Si richiede di fornire ad Arpae gli esiti delle misurazioni entro 30 giorni dalla fine delle rilevazioni stesse. Nel caso dovessero risultare superamenti, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con interventi di mitigazione acustica a protezione dei ricettori e potranno essere richieste ulteriori indagini fonometriche.
- Pr.30. Si richiede che, nel caso in cui venissero effettuate, in fase di esercizio, movimentazioni significative in alveo, finalizzate al miglioramento del convogliamento della risorsa idrica verso l'opera di adduzione all'impianto idroelettrico, o i mezzi d'opera dovessero entrare in alveo, in analogia a quanto richiesto per la fase di cantiere, gli estremi di queste operazioni dovranno essere comunicate ad Arpae almeno una settimana prima dell'inizio, al fine di verificare eventuali interferenze registrate durante i monitoraggi realizzati dalla stessa Agenzia.

Impianto di connessione alla rete elettrica

- Pr.31. Si stabilisce che l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di infrastrutture lineari energetiche, per cui la Ditta autorizzata viene ad assumere la piena responsabilità per i danni che eventualmente potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio delle infrastrutture in questione, sollevando ARPAE da ogni pretesa molestia da parte di chi si ritenesse danneggiato; la Ditta autorizzata resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture, tutte quelle opere nuove e modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi.

Dismissione dell'impianto

- Pr.32. Nel rispetto di quanto previsto dal Dlgs.387/2003 e dal DM.10/09/2010, pertanto, a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e di recupero ambientale, prima della comunicazione di inizio lavori, il titolare dell'autorizzazione unica dovrà presentare l'attestazione dell'avvenuta corresponsione/ costituzione delle garanzie economiche di cui al presente paragrafo, a favore di ARPAE - Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna, via Po, 5 40139 Bologna, rispettando i criteri e le condizioni stabiliti dalla Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2016-55 del 15/04/2016. In particolare, la garanzia finanziaria dovrà:

- coprire tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni anche mediante più fidejussioni (senza soluzione di continuità della garanzia stessa); i costi del piano di smaltimento e il valore della fidejussione a garanzia dell'obbligo di ripristino devono essere rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni; il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi previsti comporta, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'autorizzazione rilasciata;
- prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, l'obbligo, a carico del garante, di versamento dell'intero ammontare della somma garantita, incondizionatamente e senza riserva alcuna anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, la rinuncia del garante alla facoltà di opporre le eccezioni che spettino al debitore principale, in deroga al disposto dell'art. 1945 del Codice Civile.

Pr.33. Il titolare dell'Autorizzazione unica deve comunicare formalmente ad ARPAE SAC di Modena la cessazione dell'esercizio, l'inizio e la fine dei lavori di dismissione dell'impianto.

Aspetti generali

- Pr.34. Si prescrive di comunicare al Comune di Vignola e ad ARPAE SAC Modena sia la data di inizio lavori che la data di ultimazione, ai sensi della L.R. 15/2013, e quella di messa in esercizio dell'impianto.
- Pr.35. L'impianto deve essere realizzato in conformità al progetto definitivo approvato dalla Conferenza dei Servizi, costituito dagli elaborati tecnici di cui al paragrafo 1.9 Elaborati progettuali del presente documento. A fine lavori deve essere presentata ad ARPAE SAC Modena una dichiarazione firmata dal direttore dei lavori o da un tecnico professionista iscritto al rispettivo Albo, che attesti la rispondenza di quanto realizzato al progetto approvato e alle prescrizioni del presente atto e dei suoi allegati. In tale sede potranno essere evidenziate eventuali piccole differenze in un elaborato relativo all' "as built" fatto salvo quanto riportato al paragrafo 3.10 del presente documento.
- Pr.36. Devono essere rispettate le prescrizioni presenti negli atti allegati all'Autorizzazione Unica.
4. di stabilire che la presente autorizzazione comprende tutti gli atti, i pareri ed i nulla osta, elencati in premessa;
 5. di stabilire che il documento "*Esito dei Lavori della Conferenza di Servizi*" (**Allegato A**), la Determinazione di ARPAE Servizio Gestione Demanio Idrico n. DET-AMB-2024-3746 del 05/07/2024 di concessione di derivazione idrica e occupazione di aree demaniali (**Allegato B**) e l'Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria 495A-2023, rilasciata dal Comune di Vignola in data 03/05/202 con prot. n. 17.788 (**Allegato C**) sono allegati al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
 6. di dare atto che l'impianto di allacciamento alla rete elettrica esistente sarà realizzato dalla società proponente, mentre sarà collaudato e messo in esercizio da Inrete Distribuzione Energia Spa ed entrerà a far parte della rete elettrica esistente di proprietà del gestore. Pertanto l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di allacciamento alla rete elettrica esistente è rilasciata a Inrete Distribuzione Energia Spa, in quanto gestore della rete di distribuzione dell'energia elettrica;
 7. di stabilire che il termine per la messa in esercizio dell'impianto è fissato in 12 mesi dalla data di fine lavori;
 8. di stabilire che il titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare al Comune e ad ARPAE SAC di Modena sia la data di inizio lavori che la data di ultimazione; inoltre ha l'obbligo di segnalare e documentare eventuali ritardi per l'inizio dei lavori e per l'entrata in esercizio dell'impianto dovuti a cause di forza maggiore o non imputabili al titolare e di concordare con l'amministrazione competente un nuovo termine;

9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. 241/90, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono a far data dall'adozione del presente provvedimento;
10. di stabilire che ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.lgs. 387/03, il soggetto esercente è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, ad eccezione dell'impianto di allacciamento alla rete elettrica, che rimarrà nelle disponibilità del gestore, in conformità con quanto descritto negli elaborati progettuali e con le prescrizioni individuate nell'atto autorizzativo;
11. di subordinare la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto al perfezionamento, presso il competente Ufficio delle Dogane, degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;
12. di trasmettere copia del presente atto al proponente, ai componenti della Conferenza dei Servizi ed alla Regione Emilia-Romagna, al fine di permettere lo svolgimento delle attività ed i controlli di rispettiva competenza;
13. di stabilire che il presente atto autorizzativo viene rilasciato fatti salvi eventuali diritti di terzi;
14. di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
15. di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
16. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae.

La Dirigente
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.